

**Circolare.** Riforma in dirittura. Argine al gender

# Scuola, consenso informato per lezioni extra

Un argine al pericolo gender nella Buona scuola. Per rassicurare le famiglie, il Ministero dell'Istruzione ha inviato una circolare a tutti i presidi, ribadendo il «diritto dei genitori di conoscere prima dell'iscrizione dei propri figli a scuola i contenuti del Piano dell'offerta formativa (Pof)». Intanto, ieri alla Camera ha preso il via l'esame del maxiemendamento e il voto finale è previsto per domani. Ma insegnanti e sindacati continuano a protestare in piazza.



FERRARIO A PAGINA 8

## «Buona scuola, il gender non c'entra»

La circolare **Miur** ai presidi: «Necessario il consenso delle famiglie»  
Riforma, dibattito al via alla Camera fra le proteste. Domani il voto

Mentre fuori da Montecitorio continuava la protesta di insegnanti e sindacati, è cominciata ieri alla Camera la discussione decisiva sul maxiemendamento della "Buona scuola", che, salvo imprevisti, dovrebbe essere approvato in via definitiva domani. Per il momento, il governo esclude il ricorso al voto di fiducia. Fin dal primo pomeriggio, centinaia di lavoratori della scuola si sono dati appuntamento per ribadire il loro no alla riforma. Con cartelli, fischiotti, bandiere e striscioni insegnanti e sindacati hanno chiesto che il provvedimento non venga approvato in via definitiva e si sono rivolti anche al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Ddl incostituzionale: Mattarella non firmare!», si leggeva su un cartello. «A settembre per il Governo sarà dura quando questa presunta riforma non decollerà per motivi or-

ganizzativi e gestionali», ha ricordato il segretario generale della Cisl scuola, Francesco Scrima, che ha "smontato" il piano assunzionale: «Per il prossimo anno scolastico meno insegnanti, meno personale amministrativo e ausiliario. Questo ci dicono, al di là degli slogan, le cifre messe nero su bianco dal **Miur**. Saranno esattamente 2.145 i docenti in meno rispetto a quelli in servizio nell'anno appena concluso». Anche per la Gil- da il piano straordinario delle 100mila assunzioni sarebbe soltanto «un bluff». Intanto, il sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone, anche ieri ha continuato a illustrare i contenuti della riforma della scuola sulla propria pagina Facebook. «Grazie a #labuonascuola vengono stanziati fondi per 6mila indagini per conoscere lo stato dei controsoffitti delle nostre scuole».

**PAOLO FERRARIO**

«**L**e famiglie hanno il diritto, ma anche il dovere, di conoscere prima dell'iscrizione dei propri figli a scuola i contenuti del Piano dell'offerta formativa». «I progetti relativi a qualsiasi tematica possono essere realizzati, ma pur sempre previsti dal Pof». «La parteci-

pazione a tutte le attività extracurricolari è per sua natura facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni che, in caso di non accettazione, possono astenersi dalla frequenza». «La Buona scuola non contiene modifiche per quanto riguarda il rapporto tra le famiglie e i Pof». Alla fine la circolare è arrivata e quelli riportati sono i passaggi principali

del documento numero 4.321 inviato a tutti i dirigenti scolastici d'Italia, con cui il Ministero dell'Istruzione ribadisce la «corretta prassi» a cui le scuole devono attenersi per instaurare un produttivo rapporto con le famiglie. La circolare è stata diffusa dopo settimane di feroci polemiche, seguite all'approvazione al Senato del maxiemendamento che, al comma 16, introduce «l'attuazione di princi-

pi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni».

Secondo le associazioni dei genitori e delle famiglie, dietro questa formulazione si sarebbe "nascosto" il tentativo di introdurre, nelle scuole, l'educazione all'ideologia del gender. Da qui la richiesta del gruppo parlamentare del Nuovo centro destra al ministro **Stefania Giannini**, di fare chiarezza e rassicurare le famiglie.

«La circolare ribadisce la centralità dei genitori in merito a quanto entra nelle scuole – sottolinea il sottose-

gretario all'Istruzione, Gabriele Toccafondi –. È un documento di buon senso che richiama l'articolo 30 della nostra Costituzione ed è utile a fugare ogni dubbio sul fatto che nelle scuole si debba fare lotta alle discriminazioni ma non si possa portare la teoria gender».

Rassicurazioni che, però, non sembrano bastare a un gruppo di associazioni che parlano di «conseguenze devastanti» dall'approvazione del comma 16 e lanciano un appello ai parlamentari affinché lo stralcino dal maxi emendamento. «Ragioniamo sui fatti e non sulle ipotesi», replica il deputato Pd, Edoardo Patriarca. Consenso all'iniziativa del **Miur** è arriva-

to invece dalle associazioni dei genitori Age, Agesc, Faes e Moige, che ricordano come «la Buona scuola non possa prescindere dalle famiglie».

Il ruolo delle famiglie è «centrale» anche per il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, che legge nella circolare del **Miur** «una risposta ai tanti genitori preoccupati», mentre di «chiarezza adamantina» parla il coordinatore nazionale di Ncd, Gaetano Quagliariello, che dà atto «al **ministro Giannini** di aver dimostrato rigore e serietà». Un plauso al ministro è arrivato anche dalla parlamentare di Area popolare, Eugenia Roccella e sulla «risposta inequivoca alle preoccupazioni» insiste il senatore Ncd, Maurizio Sacconi.

## Soddisfatte le associazioni dei genitori e i parlamentari centristi che avevano sollecitato l'intervento del **ministro Giannini**



Manifestanti protestano contro il ddl ieri davanti a Montecitorio

